



**VERBALE RIUNIONE
DEL GRUPPO DI RACCORDO DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZA APPLICATA E TECNOLOGIA (DISAT)
DEL 15 DICEMBRE 2023**

In data 15 dicembre 2023 alle ore 9 presso la Sala Denina si è riunito il Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia (DISAT).

Hanno partecipato alla riunione:

- per il Comitato Paritetico per la Didattica: Marco Scalerandi (componente docente del CPD) e Maria Grazia Borgese (componente studente del CPD);
- per il Collegio di Ingegneria Chimica e dei Materiali: Davide Fissore (Coordinatore di Collegio) e Milena Salvo (Referente del CdS in Ingegneria dei Materiali e del CdS in Ingegneria dei Materiali per l'Industria 4.0);
- per il Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia: Debora Fino (Direttrice di Dipartimento) e Antonello Barresi (Referente Qualità Didattica Dipartimentale);
- per gli Studenti e le Studentesse: Andrea Di Miceli e Erica Sidoti (rappresentanti nel Collegio di Ingegneria Chimica e dei Materiali:).

Per la Direzione STUDI sono presenti Mariangela Trovato, Responsabile dell'Ufficio Coordinamento Collegi, Alessandro Sasso, segreteria di Collegio, e Nicole Ostorero, Ufficio Offerta Formativa e Qualità della Didattica.

MEETING AGENDA

1. Comunicazioni
2. Tasso di compilazione/soddisfazione 2022/23
3. Tasso soddisfazione docenti 2022/23
4. Questionari di fine percorso
5. Conclusioni

Il prof. Scalerandi ringrazia gli intervenuti all'incontro, sottolineando l'importanza del Gruppo di Raccordo come strumento di collegamento tra gli/le studenti rappresentanti in CPD e in Collegio, di raccolta delle istanze degli/delle studenti dei diversi CdS e di confronto tra gli organi di gestione della didattica e la rappresentanza studentesca.

1. Comunicazioni

a) Il CPD

Il prof. Scalerandi introduce brevemente il Comitato Paritetico per la Didattica. Il CPD ha l'obiettivo di cooperare al miglioramento dei servizi forniti agli studenti ed è composto da 22 membri (un docente di ruolo per ogni Dipartimento e un ugual numero di studenti).

Il CPD è competente:

- a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, della organizzazione didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti e di supporto al diritto allo studio;
- a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse.

Il CPD redige una relazione annuale e nomina il Garante degli Studenti.

Per maggiori informazioni sul Comitato Paritetico per la Didattica è possibile consultare:



- il nuovo sito del CPD: <https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/comitato-paritetico-per-la-didattica-cpd>
- la pagina Instagram: https://www.instagram.com/cpd_students/?igshid=NTc4MTIwNjQ2YQ%3D%3D
- l'indirizzo email: cpd@polito.it

b) Gruppo di Raccordo

In relazione alle indicazioni AVA sulle modalità di istituzione delle Commissioni Paritetiche (focalizzate a livello di Corso di Studio o altre strutture e non a livello di Ateneo), il PQA di comune accordo con il CPD ha definito di istituire dei "Gruppi di raccordo" - suddivisi per area - con un ruolo istruttorio/informativo al CPD e di collegamento con i Dipartimenti e i Collegi e la rappresentanza studentesca.

I Gruppi di Raccordo istituiti al Politecnico di Torino sono 11:

	Gruppi di Raccordo
1.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Architettura e Design (DAD)
2.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Automatica e Informatica (DAUIN)
3.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni (DET)
4.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI)
5.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione (DIGEP)
6.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale (DIMEAS)
7.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG)
8.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Scienze Matematiche "G. L. Lagrange" (DISMA)
9.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Energia (DENERG)
10.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST)
11.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia (DISAT)



Il Gruppo di Raccordo del DISAT è così composto:

Dipartimento	Scienza Applicata e Tecnologia	
	Nominativo	CdS/Dip
Coordinatore di Collegio	Davide Fissore	Collegio di Ingegneria Chimica e dei Materiali
Referenti CdS	Fabio A. Deorsola	Ingegneria Chimica e Alimentare (L), Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili (LM)
	Milena Salvo	Ingegneria dei materiali (L), Ingegneria dei materiali per l'industria 4.0 (LM)
	Alfredo Braunstein	Physics of complex systems
Direttore di Dipartimento	Debora Fino	Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia
Referenti Qualità didattica Dip	Barresi Antonello	Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia
Docenti rappresentanti in CPD	Scalerandi Marco	Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia
Rappresentanti studenti in CPD	Borgese Maria Grazia	DIMEAS
Rappresentanti studenti in Collegio	Di Miceli Andrea	Collegio di Ingegneria Chimica e dei Materiali
	Mohammadi Seyedehfahimeh	Collegio di Ingegneria Chimica e dei Materiali
	Ouallaf Mina	Collegio di Ingegneria Chimica e dei Materiali
	Sidoti Erica	Collegio di Ingegneria Chimica e dei Materiali
Personale TA a supporto (Segreterie di Collegio)	Sasso Alessandro	Chimica

Gli obiettivi principali del Gruppo di Raccordo sono:

- Raggiungere i CdS/Collegi non direttamente rappresentati nel CPD
- Fornire e ricevere commenti/istanze/suggerimenti in merito alla qualità della didattica da parte degli studenti
- Effettuare una prima analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni studenti.

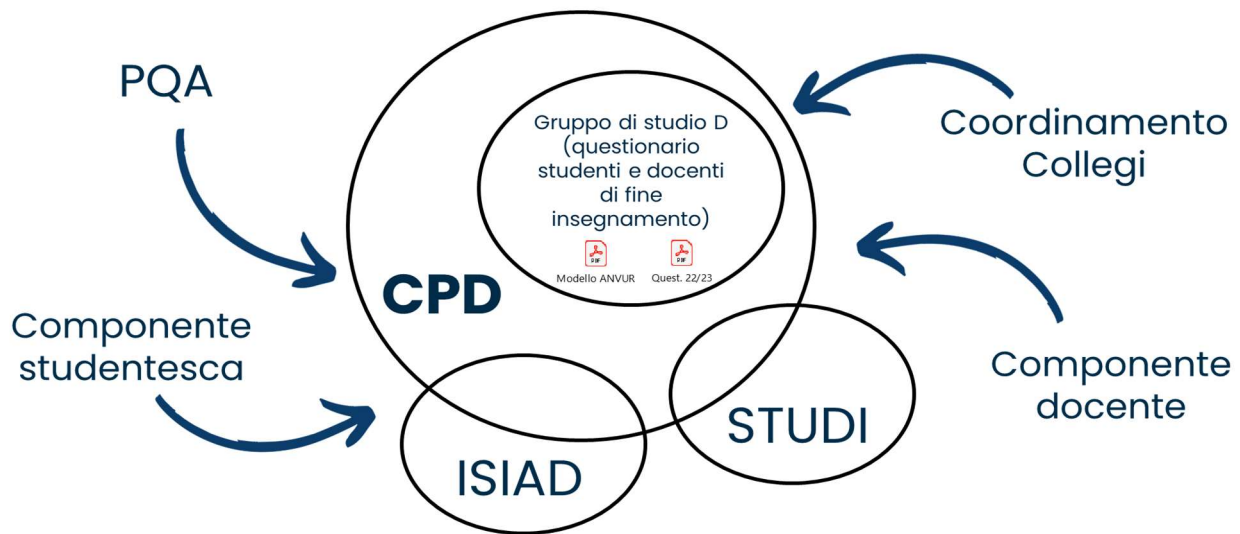
Inoltre, il GdR può:

- Individuare dati specifici in risposta ad esigenze particolari dei Collegi/CdS/Dipartimenti e fornire analisi dettagliate su tali dati;
- Definire modalità di monitoraggio delle attività messe in atto per migliorare la qualità della didattica;
- Collaborare per un migliore utilizzo dei dati disponibili.

c) Nuovo questionario fine insegnamento

Il prof. Scalerandi comunica che il CPD è stato impegnato in questi mesi nella revisione del questionario studenti (o fine insegnamento), da erogare a partire da questo anno accademico.

La revisione del questionario nasce dalle numerose interazioni avute con il Presidio della Qualità, degli spunti ricevuti dai/dalle Coordinatori/trici di Collegio e più in generale dalla componente docente e studentesca.



La proposta del nuovo questionario è stata condivisa con il Presidio della Qualità, la Vice Rettore per la Didattica, il Nucleo di Valutazione, la Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'Attività Didattica e formativa e il Senato Accademico.

Questionario a.a. 22/23

Frequenza 4
Organizzazione periodo didattico 2
Organizzazione insegnamento 12
Efficacia docente 6xn
Infrastrutture 3
Interesse e soddisfazione 2

Tot: 23+6xn

Nuovo questionario a.a. 23/24

Parte 1 compilata una volta sola per periodo didattico

Organizzazione periodo didattico 5
Infrastrutture 3
Tot 8

Parte 2 compilata per ciascun insegnamento

Frequenza 2
Organizzazione insegnamento 7
Efficacia docente 6xn
Interesse 1

Tot 10+6xn

Le principali novità del nuovo questionario CPD sono la riduzione del numero di domande, la revisione delle regole di somministrazione, la ridefinizione delle modalità di restituzione dei risultati e la possibilità di non compilare il questionario.

La compilazione del questionario si è aperta l'11 dicembre 2023.

d) AVA3

Il prof. Scalerandi presenta il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento) che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.



La verifica si traduce in un giudizio di Accreditamento, esito di un processo attraverso il quale vengono riconosciuti a un Ateneo e ai suoi Corsi di Studio (CdS) il possesso (Accreditamento Iniziale) o la permanenza (Accreditamento Periodico) dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Il sistema AVA è stato dunque sviluppato per raggiungere tre obiettivi principali:

- l'assicurazione, da parte del MUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogino uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso;
- l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca;
- il miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca.

L'Ateneo ha ricevuto l'elenco dei Dipartimenti, dei CdS e dei Corsi di Dottorato che saranno oggetto della visita di accreditamento periodico, prevista per la settimana dell'11 marzo 2024:

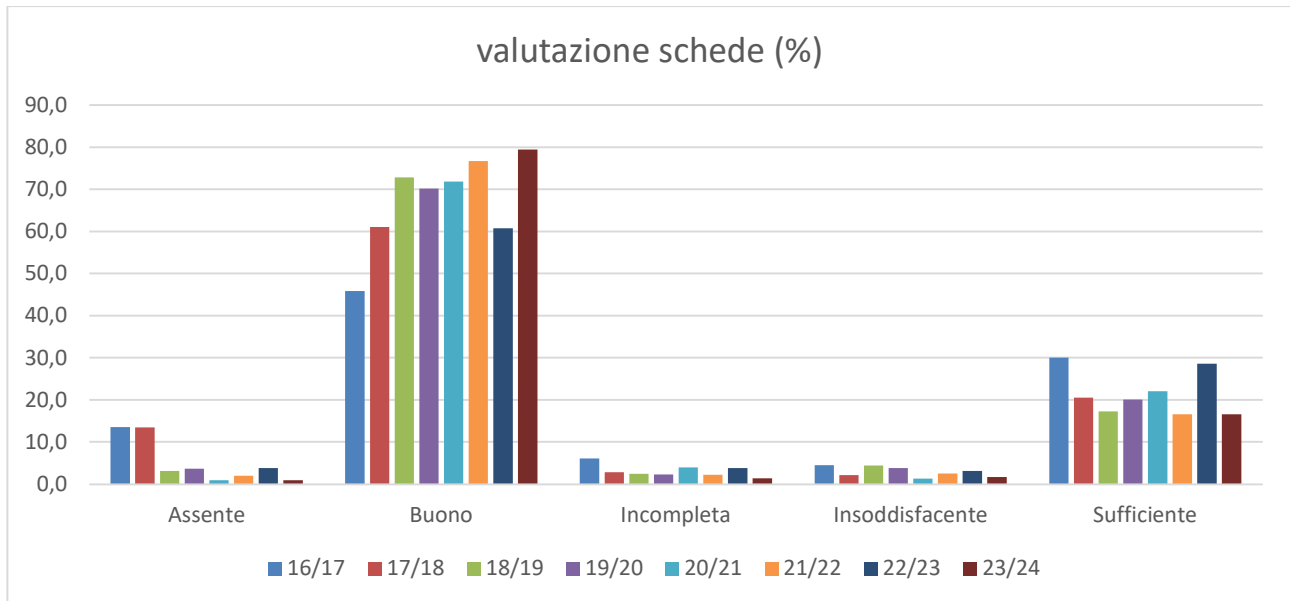
Corso di Studio	Sede	Dottorato di Ricerca	Dipartimento
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio L-7	Torino	Ingegneria civile e ambientale	Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle infrastrutture
Ingegneria Aerospaziale LM-20	Torino	Ingegneria Aerospaziale	Ingegneria Meccanica e Aerospaziale
Design e Comunicazione L-4	Torino		
Mechatronic Engineering (Ingegneria Meccatronica) LM-25	Torino		
Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili LM-22	Torino		
Matematica per l'Ingegneria L-35	Torino		

Il processo di accreditamento periodico si articola nelle seguenti fasi:

- Analisi documentale (inizio 8 settimane prima della visita – si svolge a distanza);
- Visita istituzionale (a distanza dei CdS e dei Dottorati di Ricerca e in presenza presso la Sede e i Dipartimenti dell'Ateneo);
- Relazione della CEV;
- Rapporto ANVUR.

e) Storico per schede insegnamento in Ateneo

Il prof. Scalerandi presenta brevemente alcuni dati sull'evoluzione dei giudizi sulle schede insegnamento, relativi agli ultimi tre anni accademici. Tali dati saranno presentanti nella Relazione annuale del CPD.



GIUDIZIO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assente	172	196	42	48	14	25	17	13
Buono	582	887	988	919	1063	972	272	1103
Incompleta	77	41	33	30	58	28	17	19
Insoddisfacente	57	31	60	50	19	32	14	23
Sufficiente	381	298	234	263	326	210	128	230

Il prof. Scalerandi comunica che le schede insegnamento a.a. 23/24 valutate con un giudizio 'Buono' e 'Sufficiente' sono il 96%. Nel 2017 erano circa il 76%.

2. Tasso di compilazione/soddisfazione 2022/23

a) Tasso di soddisfazione studenti – Questionari di fine insegnamento

Prima di mostrare i tassi di soddisfazione del questionario di fine insegnamento, il prof. Scalerandi informa i presenti che i valori degli indicatori sono molto elevati a livello di Ateneo e anche relativamente appiattiti. Inoltre, I valori degli indicatori rappresentano la percentuale di studenti «soddisfatti» sulle singole aree: uno studente viene considerato soddisfatto quando risponde al questionario "decisamente sì" oppure "più sì che no".

I dati aggregati forniscono un'informazione preliminare che occorre approfondire scendendo nel dettaglio e/o con un confronto puntuale con la componente docente e studente per individuare le situazioni concrete che portano a situazioni critiche nei dati aggregati. Occorrerebbe quindi uno studio della significatività dei dati, ad



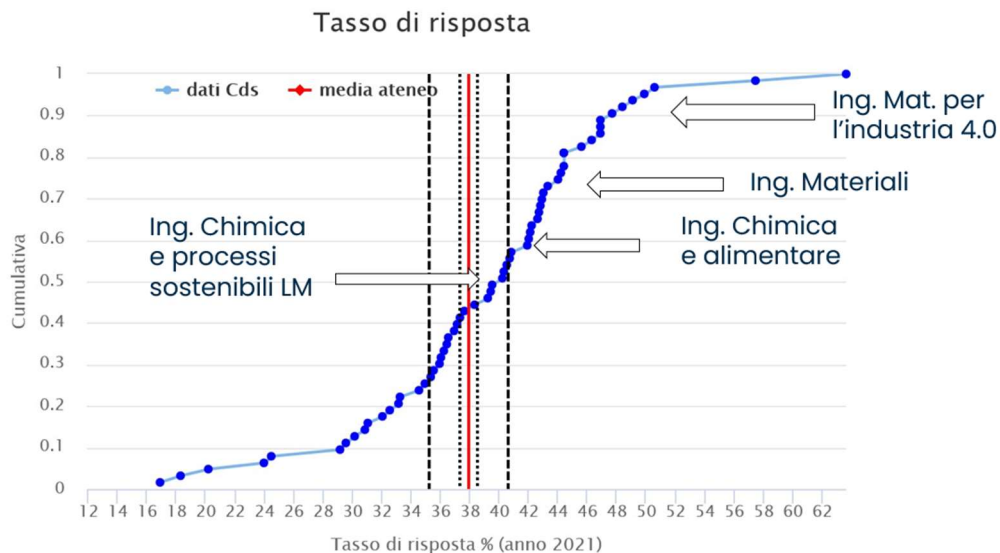
esempio in base al numero di studenti che hanno risposto o al tipo di studenti che risponde ai questionari (chi sostiene l'esame, chi ottiene un voto alto, ...).

Si riportano tre livelli di soglia per la valutazione dei dati: media di Ateneo, livello di attenzione individuato a valori di indicatore pari al 66% (2/3 di studenti soddisfatti), livello «critico» con soddisfazione inferiore al 50%.

I principali dati analizzati sono:

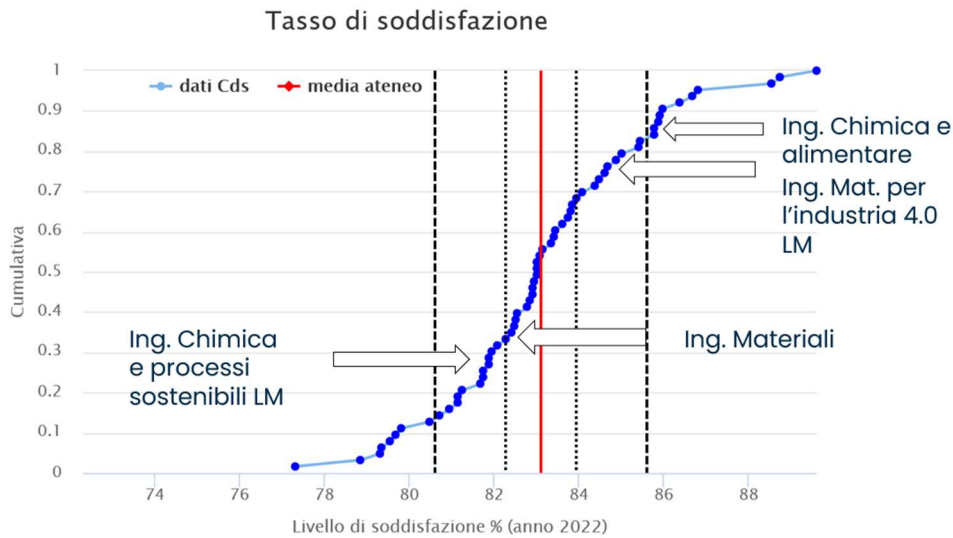
- a) Tasso di risposta (importante perchè costituisce un parametro per la valutazione degli Atenei)
- b) Tasso di soddisfazione generale: media su tutte le risposte fornite al questionario
- c) Alcuni dati specifici raggruppati per aree mediando su un sottoinsieme di domande
 - *Organizzazione del periodo didattico*
 - *Organizzazione del corso*
 - *Efficacia del docente*
 - *Infrastrutture*
 - *Interesse per la materia/corso.*
- d) Tasso di soddisfazione su domande specifiche
- e) Risposte aperte

Si presenta di seguito il grafico che riporta la percentuale del tasso di risposta del questionario fine insegnamento per ciascun CdS afferente al Collegio di Ingegneria Chimica e dei Materiali e la loro collocazione rispetto alla media di Ateneo.



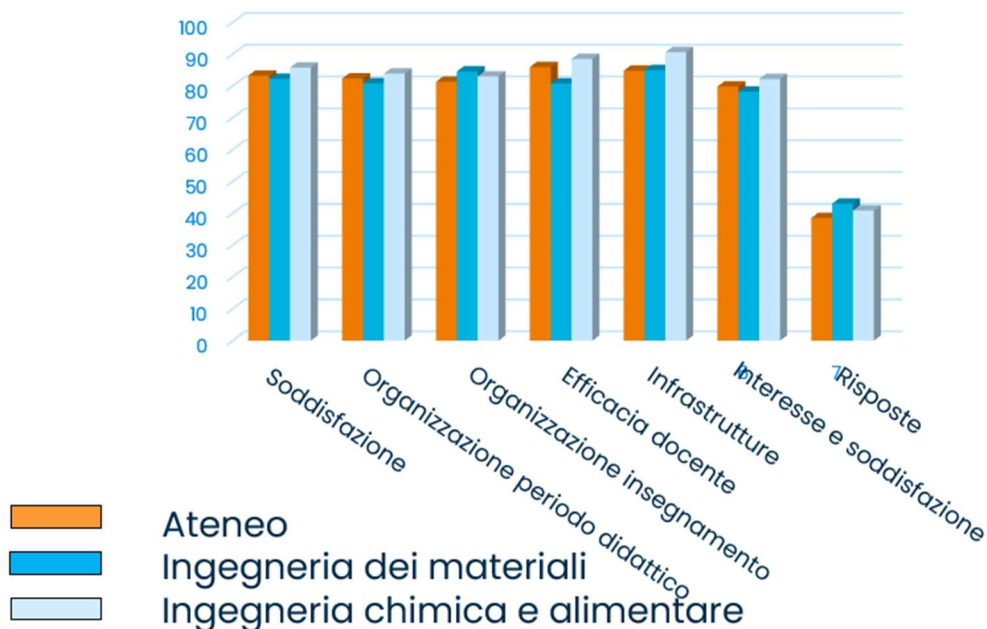
Il tasso di risposta è riportato sull'asse x, mentre ogni CdS dell'Ateneo è rappresentato con un pallino. Migliore è la performance del CdS, più il Corso di Studio si trova in alto a destra nel grafico.

Rispetto al tasso di soddisfazione, due CdS si collocano al di sotto della media di Ateneo.

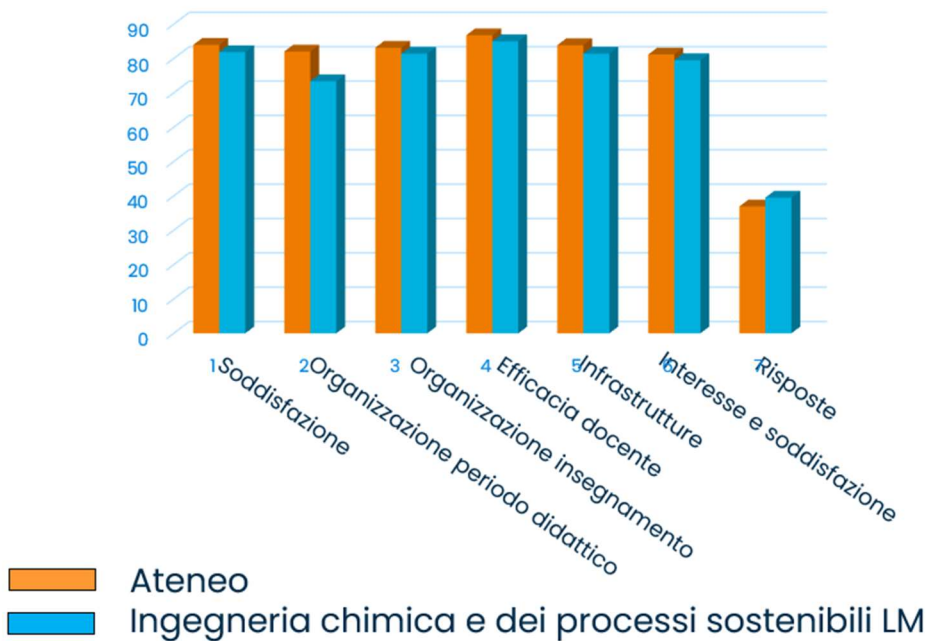


Il tasso di soddisfazione è riportato sull'asse x, mentre ogni CdS dell'Ateneo è rappresentato con un pallino. Migliore è la performance del CdS, più il Corso di Studio si trova in alto a destra nel grafico.

Il prof. Scalerandi procede poi ad illustrare in modo approfondito i risultati, organizzati per macroarea, dei CdS triennali afferenti al Collegio.



I corsi di laurea triennale (Ingegneria dei materiali e Ingegneria chimica e alimentare) hanno valutazioni confrontabili con la media di ateneo (su tutti i corsi di laurea triennale di ingegneria). Il tasso di risposta dei questionari è maggiore del valore di Ateneo, mentre il valore dell'efficacia del docente, per il CdS in Ingegneria dei Materiali, è leggermente inferiore alla media di Ateneo (84% vs. 86%).

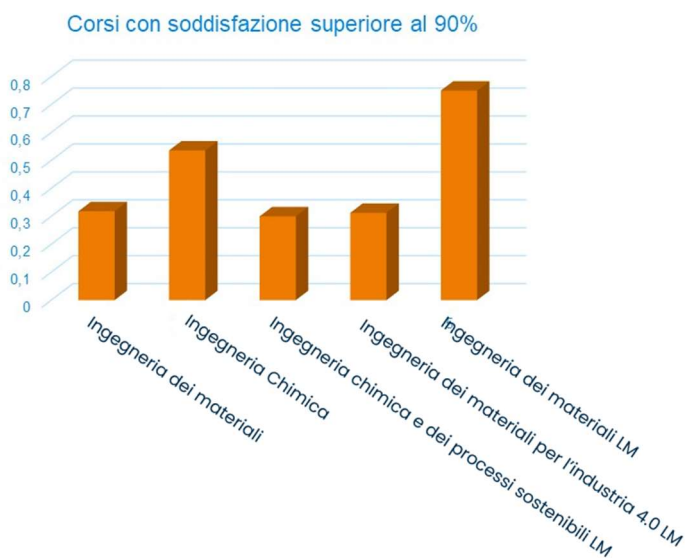


Il CdS in "Ingegneria dei materiali per l'industria 4.0" ha valutazioni in genere migliori rispetto alla media di ateneo (calcolata su tutti i corsi di laurea magistrale). Il tasso di soddisfazione è invece inferiore su quasi tutte le aree per il CdS in "Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili".

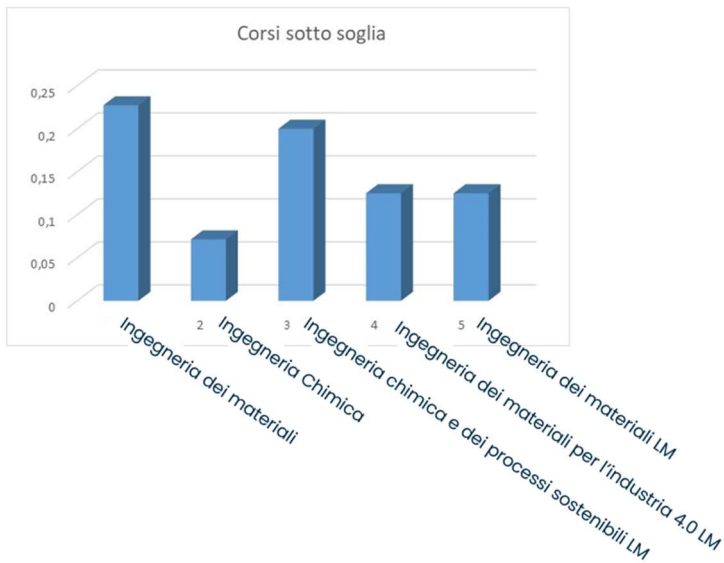
Una leggera criticità si osserva soprattutto in merito all'organizzazione del periodo didattico.

b) Insegnamenti

Il prof. Scalerandi procede poi ad illustrare un grafico riportante gli insegnamenti con una soddisfazione superiore al 90%. Come si può vedere dal grafico sottostante gli insegnamenti con una soddisfazione superiore al 90%, superano il 30% in tutti i CdS afferenti al Collegio.



Invece, dal grafico sottostante si può notare che gli insegnamenti sottosoglia sono superiori al 20% in due CdS.



Approfondendo brevemente i dati relativi al CdS triennale in "Ingegneria dei materiali", il prof. Scalerandi comunica che 13 corsi su 22, ovvero quasi il 50%, hanno un grado di interesse inferiore alla media di ateneo e 8 inferiore al 66%, ovvero il 37% di corsi inferiori alla soglia.



Invece dai dati emerge un grado di soddisfazione superiore alla media di Ateneo in riferimento all'organizzazione del periodo didattico e all'efficacia del docente.

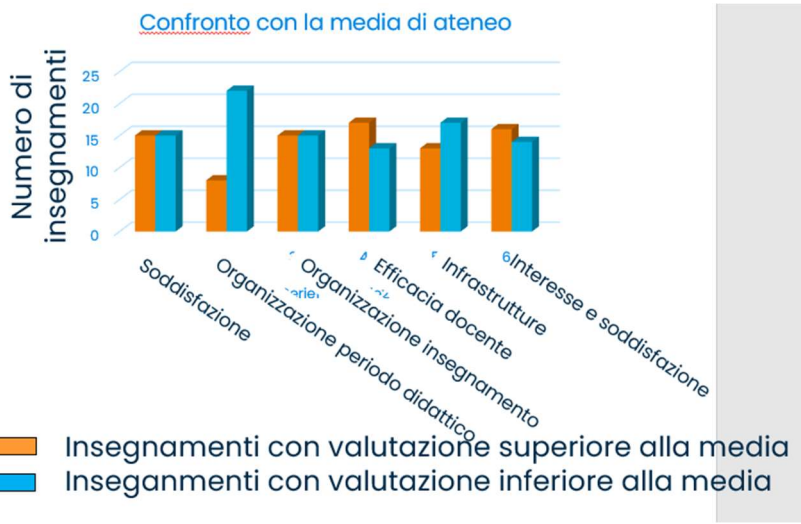


Gli insegnamenti con un tasso di soddisfazione al di sotto della soglia del 66.6% sono molti. Due insegnamenti in particolare necessitano di maggiore attenzione essendo sotto soglia per quasi tutte le voci.

La prof.ssa Salvo comunica che sono stati messi a disposizione degli/delle studenti degli insegnamenti online per colmare le lacune. Inoltre, è stato previsto l'affiancamento di un borsista per seguire gli/le studenti su richiesta per le esercitazioni.

La rappresentante della componente studentesca in Collegio, Sidoti, comunica che i rappresentanti hanno domandato agli/alle studenti che frequentano il Corso di Studio dove avessero riscontrato dei problemi. Inoltre alla fine di ogni semestre è prevista una riunione tra i rappresentanti della componente studentesca e gli/le studenti per capire quali sono le principali problematiche.

In riferimento al CdS in "Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili" (LM), il prof. Scalerandi comunica che la macroarea "efficacia del docente" è decisamente superiore alla media di Ateneo.



Invece l'organizzazione del periodo didattico è significativamente al di sotto della media di Ateneo (21 corsi inferiore, circa il 65% sotto la media di Ateneo). Il dato sembra essere in peggioramento (in controtendenza rispetto all'Ateneo). Una parziale criticità si osserva anche per la macroarea relativa alle infrastrutture.

Il prof. Barresi interviene per comunicare che sui risultati della macroarea relativa all'organizzazione del periodo didattico pesano i problemi logistici e l'aumento dei CdS offerti dall'Ateneo.

Il prof. Fissore sottolinea che comunque i dati presentati non sembrano così critici e che, non appena verranno resi disponibili, il Coordinatore provvederà a condividerli con i componenti del Gruppo del Riesame per un'analisi più approfondita.

c) *Tasso di soddisfazione per CdS afferenti al Collegio – Analisi storica*

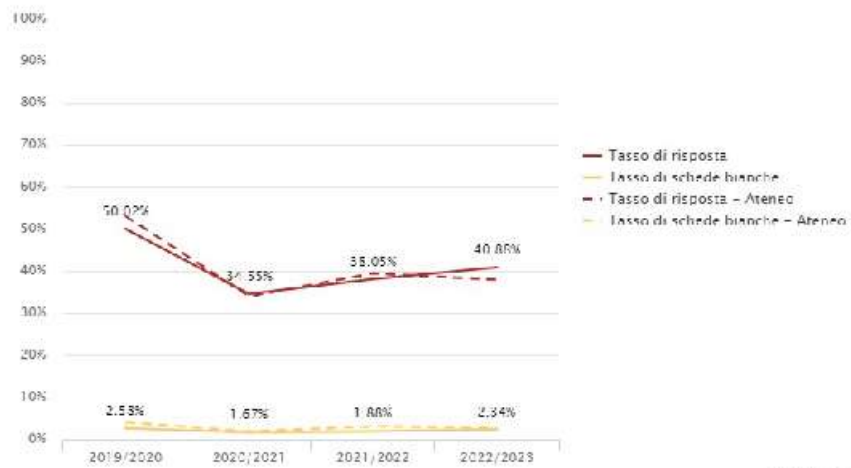
Si comunica che sono disponibili gli andamenti storici su tutte le macroaree e relative ai tassi di risposta.



Risultati Per Il Corso Di Laurea In Ingegneria Chimica E Alimentare

Anno Accademico	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Numero Laureati	171	157	161	118
Questionari Esposti	2251	2811	2852	2981
Questionari Completati	1328	1818	1811	1842
Schede Bianche	21	26	20	30

Ingegneria Chimica E Alimentare, storico su tasso di risposta e schede bianche

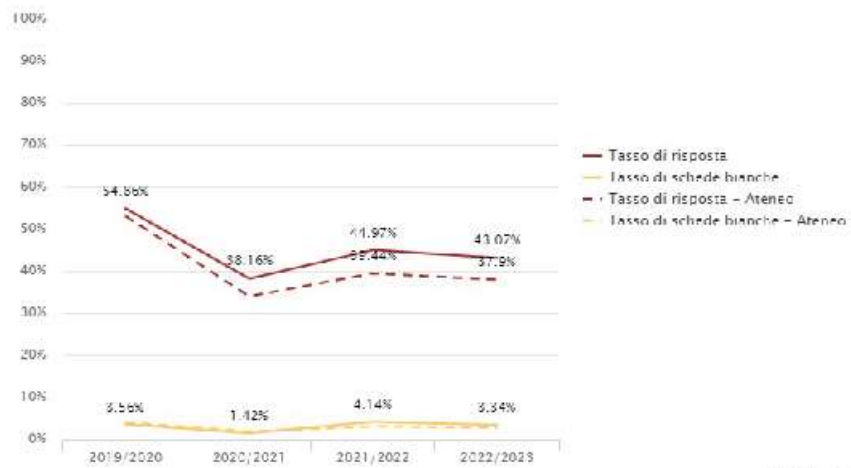




Risultati Per Il Corso Di Laurea In Ingegneria Dei Materiali

Anno Accademico	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Numero Laureati	120	127	131	133
Questionari Esposti	1544	1606	1479	1564
Questionari Completati	117	101	207	161
Schede Bianche	55	24	41	52

Ingegneria Dei Materiali, storico su tasso di risposta e schede bianche

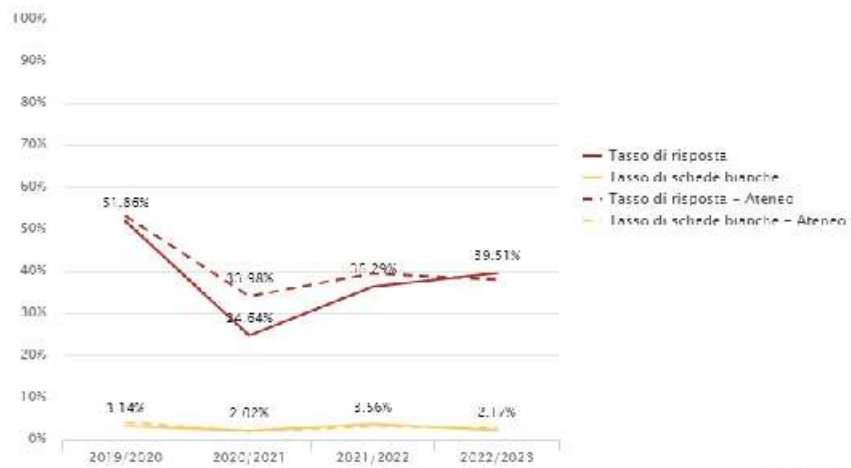




Risultati Per Il Corso Di Laurea Magistrale In Ingegneria Chimica E Dei Processi Sostenibili

Anno Accademico	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Numero Laureati	24	37	37	42
Questionari Esposti	1560	1735	1715	1635
Questionari Completati	104	410	327	279
Schede Bianche	35	25	31	30

Ingegneria Chimica E Dei Processi Sostenibili, storico su tasso di risposta e schede bianche

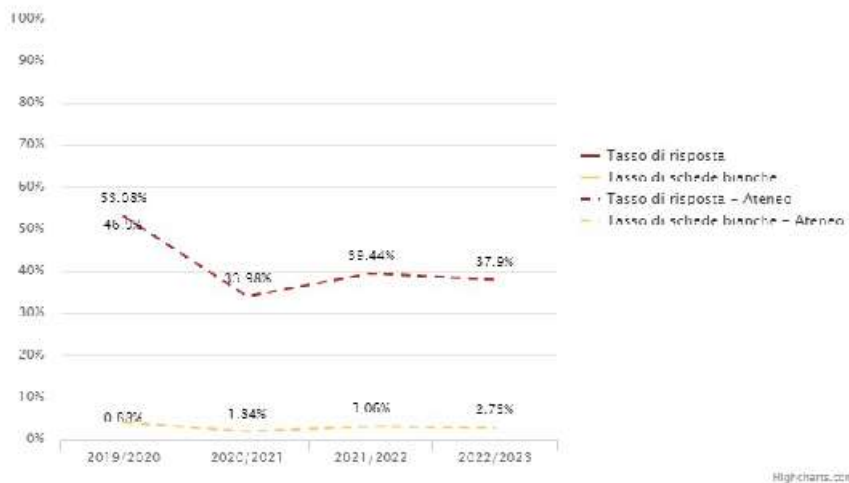




Risultati Per Il Corso Di Laurea Magistrale In Ingegneria Dei Materiali Per L'Industria 4.0

Ateneo (accademico)	2022/2023
Numero laureandi	16
Questionari I. risposta	4/16
Questionari I. completati	3/16
Schede bianche	5

Ingegneria Dei Materiali Per L'Industria 4.0, storico su tasso di risposta e schede bianche

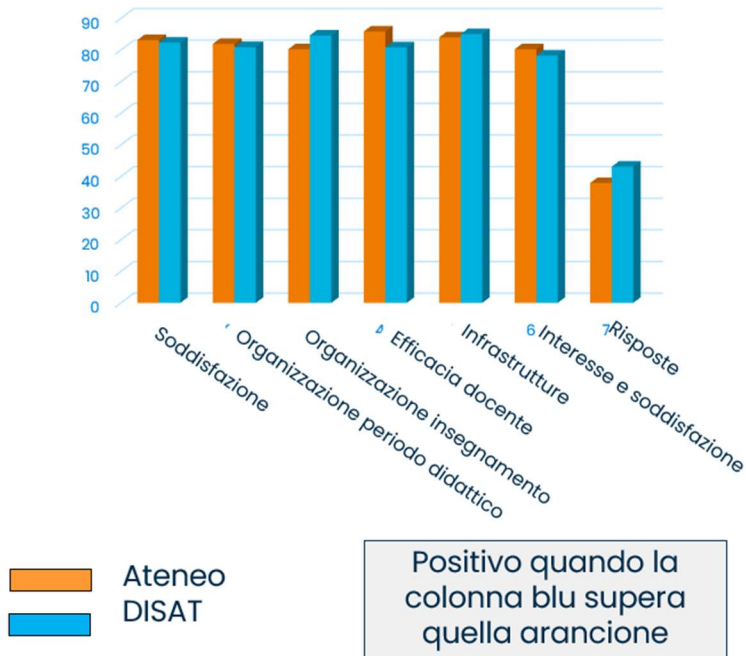


d) Risultati per Dipartimento

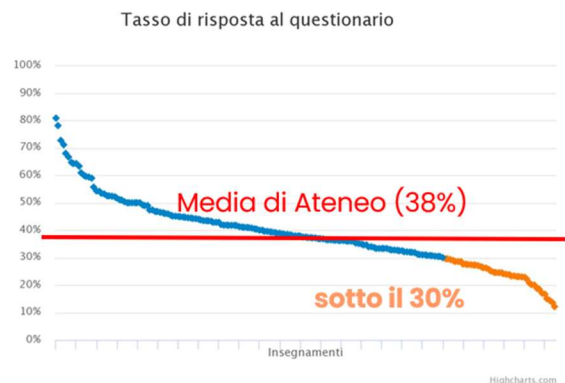
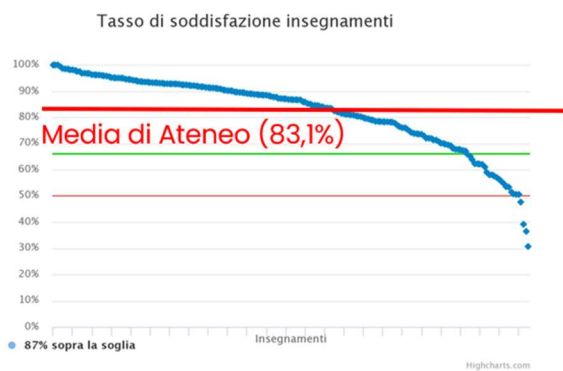
I valori DISAT sono prossimi ai valori medi di Ateneo. Dai dati emerge una significativa eccellenza nell'organizzazione degli insegnamenti e nel tasso di risposta. L'efficacia dei docenti risulta significativamente inferiore rispetto alla media di Ateneo (80,8% rispetto a 85,82%).



Confronto con le medie di Ateneo



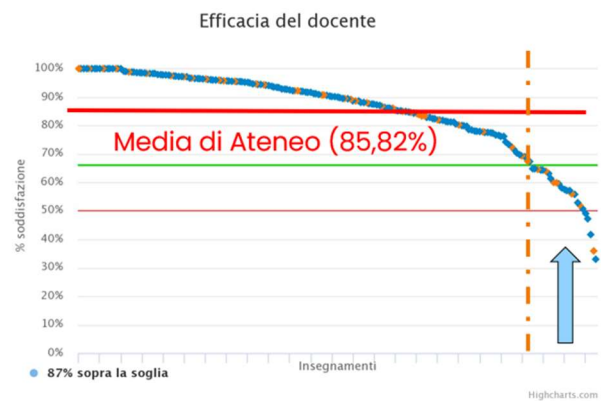
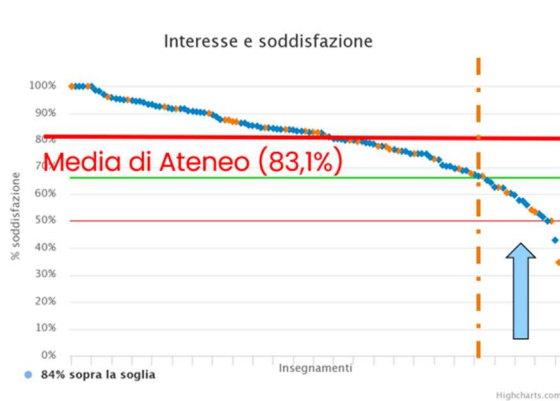
Il prof. Scalerandi comunica che una decina di insegnamenti presentano un tasso di soddisfazione inferiore o prossimo al 50%, in leggero peggioramento rispetto agli scorsi anni.



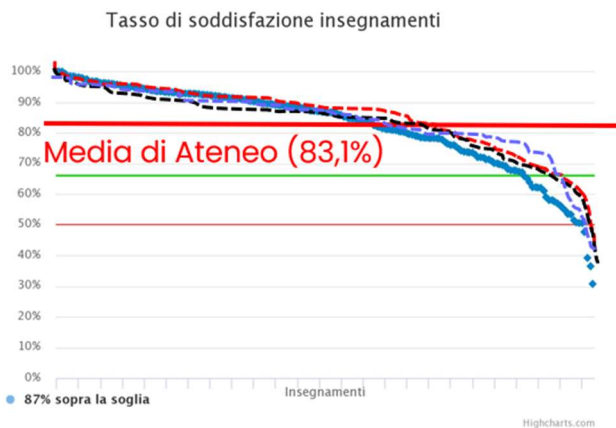
Tra il 15 ed il 18% degli insegnamenti si presentano sotto soglia. Molti di questi si presentano sotto soglia su tutte le voci. Il prof. Scalerandi ricorda che il valore è positivo quanto più:

- La curva è piatta all'inizio;
- L'intersezione con le soglie è spostata verso destra;
- La curva non scende rapidamente nella coda di destra.

Il prof. Fissore informa i presenti di aver già provveduto a contattare gli/le studenti per capire cosa non funziona nell'organizzazione degli insegnamenti che risultano avere un tasso di soddisfazione inferiore al 50%.



Il prof. Scalerandi procede poi a raffrontare i risultati del Dipartimento DISAT con i risultati raggiunti da altri Dipartimenti.



- - - - DIMEAS
 - - - - DET
 - - - - DIATI

	DISAT	DIMEAS	DIATI	DET	DIGEP	
NUMERO CORSI	195	230	180	207	140	
SODDISFAZIONE	Sotto soglia	0,13	0,08	0,08	0,10	0,07
	<50%	0,05	0,00	0,01	0,02	0,01
EFFICACIA DOCENTE	Sotto soglia	0,13	0,07	0,06	0,11	0,05
	<50%	0,04	0,01	0,02	0,02	0,06
ORGANIZZAZIONE INSEGNAMENTO	Sotto soglia	0,18	0,10	0,09	0,10	0,07
	<50%	0,06	0,01	0,02	0,01	0,01
INTERESSE	Sotto soglia	0,20	0,15	0,15	0,18	0,16
	<50%	0,08	0,04	0,03	0,06	0,04

Gli insegnamenti sotto soglia, per il Dipartimento DISAT, sono circa tra il 13 e il 18%. Negli altri Dipartimenti questo valore è inferiore al 10%. Una certa criticità si osserva per la macroarea "interesse", ma tale criticità è in linea con i dati di Ateneo.



3. Tasso soddisfazione docenti 2022/23

Il prof. Scalerandi comunica che il livello di soddisfazione, su quasi tutte le voci, è molto elevato. Dai risultati emerge un numero abbastanza elevato il numero di docenti che lamenta carenze nelle conoscenze pregresse.



Un punto di attenzione derivante dai questionari docenti riguarda il coordinamento tra gli insegnamenti dello stesso periodo didattico, elemento già presente nei precedenti anni.

A tal proposito, il prof. Scalerandi suggerisce di analizzare i questionari di fine percorso per un confronto con il punto di vista della componente studentesca.

4. Questionari di fine percorso

	TRIENNALE			MAGISTRALE		
	ATENE0	CHIM	MAT	ATENE0	CHIM	MAT
Soddisfazione				90	88	94
Carico di studio superiore alle attese	46	45	35	29	42	30
Conciliare interessi personali	62	66	63	64	51	63
Coerenza	94	93	90	94	96	100
Organizzazione	90	82	88	89	92	93
Professionalizzazione	71	82	65	77	72	83
Competenze scientifiche	94	97	95	92	93	96
Internazionalizzazione	63	66	50	77	72	81
Interdisciplinarietà	72	74	79	78	74	78
Sovrapposizioni	7	5	5	11	5	15
Conoscenze pregresse insufficienti	15	23	35	11	6	41
risultati	2666	24	48	2067	102	54
laureati	7923	91	50	7923	95	72

Il prof. Scalerandi comunica che i dati del questionario di fine percorso (dati percentuali) sono in linea con la media di Ateneo. Emerge soddisfazione per quanto riguarda l'acquisizione di competenze scientifiche rispetto a quelle professionalizzanti (95% vs. 70%). La soddisfazione è minore per quanto riguarda internazionalizzazione e interdisciplinarietà. Il prof. Scalerandi segnala di porre attenzione alle indicazioni su insufficienti conoscenze pregresse.



Ad esempio per il CdS LM in "Ingegneria dei Materiali" 22 studenti su 54 lamentano l'incompletezza delle conoscenze pregresse, di cui 12 segnalano la stessa lacuna. Invece, 8 studenti su 54 lamentano sovrapposizioni, ma quasi tutti lamentano sovrapposizioni diverse, quindi il dato appare non significativo. La Prof.ssa Salvo segnala che sono già state intraprese azioni volte alla soluzione della problematica osservata.

5. Conclusioni

Il prof. Scalerandi riepiloga sinteticamente quello che emerge all'analisi dei dati della componente studentesca. In particolare si suggerisce di: porre maggiore attenzione all'organizzazione del periodo didattico per la laurea magistrale in Chimica e processi sostenibili; porre attenzione al numero di insegnamenti sotto soglia che sembra essere maggiore rispetto a quanto osservato in Ateneo (sia per DISAT che per la laurea triennale in Ingegneria Chimica); incentivare l'interesse degli/delle studenti e promuovere la compilazione del questionario; enfatizzare l'eccellenza di numerosi insegnamenti e di alcuni dei CdS.

Dall'analisi questionari docenti e fine percorso suggerisce di: porre attenzione alla carenza in alcune conoscenze pregresse; di valutare azioni per accrescere la preparazione professionalizzante e di evidenziare l'elevato livello di soddisfazione per quanto riguarda la formazione scientifica.

Il prof. Scalerandi suggerisce alcune proposte di attività da intraprendere in collaborazione con il CPD:

- Identificare dati che possano essere utili a definire l'attendibilità delle criticità riscontrate (andamento storico, correlazione con altri parametri, ...);
- Analizzare il dettaglio delle criticità riscontrate sulle singole domande del questionario per verificare se altri Collegi/CdS/Dipartimenti hanno affrontato analoghe difficoltà e in che modo;
- Proposta di analisi su alcuni indicatori, anche per definire problematiche concrete e specifiche responsabili del valore non soddisfacente di alcuni indicatori e/o per monitorare l'efficacia di eventuali azioni intraprese per il miglioramento della qualità della didattica.

Il prof. Fissore ritiene sarebbe utile poter vedere i trend dei macrodati dei questionari (ultimi tre anni) a livello di insegnamento. Sebbene il confronto con la media di Ateneo possa non essere sempre significativo, l'indicazione del valor medio di Ateneo (linea orizzontale) in tutti i grafici potrebbe essere utile ai coordinatori. Inoltre, sarebbe interessante sottoporre agli/alle studenti che abbandonano il percorso di studi al primo anno un breve questionario per capire le ragioni che hanno portato all'abbandono della carriera universitaria.

Il prof. Fissore informa i presenti che i dati che emergono dai questionari sono molti e che vanno organizzati meglio, magari prevedendo una breve relazione di accompagnamento alla lettura dei dati. In particolare relativamente ai dati di fine percorso sarebbe utile un commento riassuntivo (aggregato) sulla linea di quanto fatto per i questionari di fine insegnamento. Il Prof. Scalerandi suggerisce che a tale scopo sarebbe utile avere un'indicazione dai Coordinatori di quale sottoinsieme di dati del questionario può essere di maggiore interesse e suggerisce che la stessa operazione potrebbe essere utile per i questionari docenti.

La prof.ssa Salvo comunica che sarebbe utile avere i dati degli insegnamenti delle materie di base del I anno delle lauree triennali, in quanto i dati dei questionari potrebbero essere utili per prevedere delle modifiche all'accorpamento delle classi del I anno. Dalla discussione emerge anche che per i Coordinatori sarebbe utile avere indicazione (ad esempio mediante diversi colori) degli Insegnamenti tenuti da docente del Dipartimento in cui il Collegio è incardinato e di quelli tenuti da docenti di altri Dipartimenti.

Il prof. Fissore comunica, come già segnalato da lui in altre sedi, che l'Ateneo dovrebbe tornare a prevedere una rappresentanza della componente studentesca a livello di Corso di Studio e non solo di Collegio.



**Politecnico
di Torino**

Comitato Paritetico per la Didattica

La studentessa Erika Sidoti chiede chiarimenti riguardo alla compilazione dei questionari per gli studenti che non frequentano il corso nell'anno accademico in cui è caricato. Si sollecita di verificare se gli studenti, per poterlo compilare l'anno successivo, debbano fare qualcosa nell'anno corrente.

Il prof. Scalerandi conclude l'intervento ricordando che il CPD, e in particolare lui e la rappresentante della componente studentesca in CPD Borgese, rimangono a disposizione per valutare le attività congiunte che possono essere intraprese dal Gruppo di Raccordo.

La riunione termine alle h. 10.35.

Marco Scalerandi
Componente del CPD
(*f.to Marco Scalerandi*)